PREMESSA

Ripassare nella mente il complesso delle attività annuali dell'Istituto Lombardo (parlo dell'anno 2025) per scrivere la prefazione ai «Rendiconti – Parte generale e Atti ufficiali», mi dà la sensazione di sempre, la chiamo "sensazione del consuntivo". È come ripercorrere una parte della mia vita e di quella dei miei collaboratori. Un percorso all'inizio poco prevedibile con certezza nella maggior parte dei suoi elementi e che, mese dopo mese, si srotola e si svela nella sua realtà, passando dalla previsione alla memoria.

Le voci di spesa costituiscono un indizio importante delle attività che si svolgono annualmente al Lombardo. Il bilancio dell'Istituto, in quanto ente di carattere culturale, registra infatti una significativa incidenza delle uscite per attività scientifiche, divulgative, di ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, le quali costituiscono il corpo della missione culturale e istituzionale della nostra Accademia.

Elemento determinante per la qualità di tali attività è rappresentato dal patrimonio di competenze scientifiche e professionali che opera all'interno dell'Istituto. Il capitale umano, composto dal corpo accademico dell'Istituto, dal personale interno e dai collaboratori esterni, costituisce infatti una componente essenziale per mantenere elevato il livello delle attività culturali, di ricerca e di divulgazione promosse.

La decisione, dichiarata nel 2025, di voler investire risorse seguendo strategie progettuali precise (ma senza intaccare il patrimonio del Lombardo) ha rappresentato una svolta significativa nel *modus operandi* dell'Accademia: una nuova scelta importante mirata a sviluppare la ricerca scientifica interdisciplinare, per consolidare la collocazione dell'Accademia nel tessuto della moderna società.

In questa linea, la realizzazione del Laboratorio di Diagnostica per i beni culturali rappresenta per l'Istituto il più importante degli investimenti

Rendiconti 159.1/2026, ISSNe 3103-9243, Doi 10.3280/rndoa2026oa23996

Copyright © FrancoAngeli.
This work is released under Creative Commons Attribution Non-Commercial – No Derivatives License.
For terms and conditions of usage please see: http://creativecommons.org.

perseguiti negli ultimi anni. I lavori, iniziati nel 2025, prevedono il completamento dell'adeguamento dei locali da adibirsi a laboratorio presso la sede operativa dell'Istituto (lo storico Palazzo Landriani), nonché la fornitura dell'arredo tecnico e del parco apparecchiature. Tale strumentazione, accuratamente scelta al fine di costituire una struttura tecnico-scientifica di alto livello, permetterà di realizzare analisi non invasive di tipo fisico-chimico e spettroscopico, nonché di *imaging*, sui materiali costitutivi di manufatti storico-artistici di differenti tipologie. Le analisi saranno utili soprattutto alla definizione di programmi di conservazione programmata, ed eventualmente del restauro, di beni culturali. Il pregio della costituenda struttura diagnostica è rappresentato, oltre che dalla qualità innovativa della strumentazione, dalla sua ubicazione nella "Grande Brera", contesto di tutela e di formazione di antica fondazione, internazionalmente riconosciuto. Il Laboratorio verrà infatti co-fondato dal Ministero della Cultura e tutte le sue attività verranno svolte, gestite e programmate dall'Istituto Lombardo, congiuntamente alla Pinacoteca di Brera-Biblioteca Braidense.

Al progetto del Laboratorio si affianca in modo cooperativo e sinergico il progetto per il Bicentenario della morte di Alessandro Volta. Dal Comitato centrale per le celebrazioni voltiane è stato approvato un importante finanziamento per studiare le carte di Volta di proprietà del Lombardo, utilizzando anche il più importante strumento del Laboratorio di Diagnostica, l'XRF JetStream M6, prodotto da Bruker.

In questi progetti c'è il passato, il presente e il futuro del Lombardo: con questi progetti il Lombardo assolve in pieno e fortifica la propria missione di struttura di ricerca interdisciplinare collocata nel territorio, coniugando scienza e arte, ricerca e bellezza, ricerca e tradizione, ricerca e futuro.

Non voglio dilungarmi e allontanarmi da questi pensieri che esprimono una strategia precisa di qualità scientifica, di modernità e di internazionalizzazione. Si tratta di linee di pensiero e percorsi culturali, le tracce lungo le quali deve proseguire l'evoluzione del Lombardo per assicurare il suo radicamento nella realtà di oggi collegandola, attraverso la scienza, l'arte e la bellezza, ad ogni tempo: passato, presente e futuro.

Stefano Maiorana
Presidente dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere
Professore emerito di Chimica organica presso l'Università degli Studi di Milano
stefano.maiorana@istitutolombardo.it

Copyright © FrancoAngeli.
This work is released under Creative Commons Attribution Non-Commercial – No Derivatives License.
For terms and conditions of usage please see: http://creativecommons.org.